

# GLI AMULETI DI KETEF HINNOM

L'onore del primo posto senza dubbio appartiene al testo dell'Antico Testamento e a quello del Nuovo Testamento più antichi, noti fino a questo momento. L'antichità del testo dell'Antico Testamento è attestata dai due amuleti scoperti al di sotto di una scarpata rocciosa, sulla quale si trova la chiesa di S. Andrea della Scozia, sull'altro lato della valle di Hinnom rispetto alle mura occidentali della città antica di Gerusalemme. Sono conosciuti come gli *amuleti di Ketef Hinnom*, scoperti nel 1979 da Gabriel Barkay nella caverna 25.

Queste piastre d'argento datate tra il settimo e il sesto secolo a.C., arrotolate così da formare due amuleti (il più grande di 10x2,5 centimetri, e il più piccolo di 4x1,2 centimetri), riportano incise le parole di Numeri 6,24-26 sull'una, e di Deuteronomio 7,9 sull'altra. Entrambe corrispondono alle parole ebraiche trovate nel Pentateuco e mostrano una straordinaria similitudine con le parole e l'ortografia di queste Scritture. Tutto ciò sfida coloro, che datano il Pentateuco nel periodo post-esilico, a spiegare come due testi dalla Legge di Mosè appaiano molto prima rispetto alla data che la critica accademica ha attribuito loro.